

PLAST'03

Il mercato italiano delle materie plastiche

In occasione dell'inaugurazione di Plast'03, Assocomplast, l'Associazione che raggruppa circa 170 importanti aziende italiane costruttrici di macchine, attrezzature ausiliarie e stampi per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma, ha organizzato un momento di incontro con la stampa per fornire un'analisi economica globale del settore. Sono stati esaminati tutti gli aspetti inerenti il mercato della plastica che, nell'ambito dell'economia italiana, costituisce un'entità con pesi e volumi considerevoli. Per dare un'idea della sua consistenza è sufficiente indicare la stima del suo fatturato complessivo che nel 2002, anno di critico andamento, si è comunque assestato intorno ai 26.650 milioni di euro. È un'area di business nella quale operano tre grandi attori strettamente legati, connessi e interagenti:

- i produttori di materie prime sono poco più di una cinquantina di aziende, il 90% delle quali aderisce all'associazione di settore Assoplast, che producono materie plastiche, resine sintetiche, termoplastiche, termoindurenti, materiali avanzati, compound, ausiliari e prodotti affini con un fatturato stimato intorno a 8mila milioni di euro;
- i produttori di macchine per la trasformazione delle plastiche sono circa 300 aziende, con 13mila addetti, con un export che lo scorso anno si è assestato sui 2.056 milioni di euro, mentre l'import ha toccato 598 milioni e il fatturato è valutabile intorno ai 3.650 milioni;

i trasformatori della plastica è un'area nella quale operano ben 5.600 aziende delle più svariate dimensioni che impiegano 137mila persone per un fatturato di 15mila milioni di euro. Il comparto è caratterizzato da una forte concentrazione nel Nord Italia: più del 40% è infatti riunito tra la Lombardia e l'Emilia Romagna, con la provincia di Varese al primo posto seguita a ruota da quella di Reggio Emilia.

Avviatosi con presupposti di crescita, il 2002 ha progressivamente invertito la tendenza e solo nell'ultimo trimestre dell'anno, si è verificato un lieve miglioramento della domanda sia sul fronte estero sia su quello interno, grazie a qualche "fiammata", di alcuni tra i principali mercati di destinazione e sono pervenute commesse inattese, che ha permesso di contenere le perdite.

I dati macroeconomici del comparto industriale, messi a punto da Assocomplast, indicano che la produzione italiana di macchine, attrezzature e stampi per la trasformazione di materie plastiche e gomma, è diminuita di 4 punti percentuali rispetto al livello raggiunto a fine 2001. La situazione è migliore se si considera il triennio 2000-2002 in cui il tasso appare in negativo solo dello 0,5%.

L'export e l'import settoriale sono calati in maniera quasi speculare, ovvero, rispettivamente del 13 e 12%. Anche in questo caso, la media dell'ultimo triennio è di un rosso meno acceso, ovvero un 4% per le importazioni e un più leggero 2,1% per l'export. Il saldo attivo della bilancia commerciale rispetto al 2001 è calato di quasi il 14%, passando da +1.690 a +1.460 milioni di euro, mentre si può parlare di flessione media contenuta (-1,3%) nell'ultimo triennio. Il valore del mercato interno appa-

rente, dopo il sensibile aumento registrato nel 2001, è tornato a scendere, facendo registrare un incremento inferiore al 4%. Nell'arco del triennio 2000-2002 la crescita media annuale risulta in pratica quasi azzerata (+0,1%).

L'incertezza dei mercati è ancora all'ordine del giorno ed è certamente riconducibile allo scenario iracheno, i cui risvolti politico-economici potrebbero rappresentare una seria pregiudiziale alla ripresa economica mondiale.

Il settore delle materie prime

L'esame del settore delle materie prime e di quello della loro trasformazione è stato effettuato da Diana Castiglione, di Plastic Consult, unica società di consulenza italiana specializzata in studi sull'industria di trasformazione delle materie plastiche in tutti i suoi aspetti: tecnologia, economia di processo, mercati, struttura produttiva, innovazione ecc.

Secondo la Castiglione, l'economia italiana ha subito un deterioramento nel 2002. La crescita del Pil è stata di circa +0,4%, e anche tutti gli altri principali indicatori macroeconomici sono rimasti al di sotto delle aspettative.

Il consumo di materie plastiche, pur avendo toccato il peggior risultato dal 1993 (+1,4%), è andato meglio rispetto al resto dell'economia italiana. Il livello della produzione e delle esportazioni di materie plastiche è rimasto sostanzialmente quello del 2001, mentre le importazioni sono ulteriormente aumentate. Diana Castiglione ha quindi fornito un esame dell'andamento dei principali polimeri e cioè di quelle che sono chiamate le "termoplastiche di base" composte da polietilene a bassa e ad alta densità e lineare, polipropilene, polivinilcloruro, polistirene e polistirene espanso, che rappresentano circa il 78% del consumo totale di materie plastiche e 1,85% della domanda di termoplastiche.

La trasformazione delle materie plastiche

La produzione complessiva di manufatti in plastica ha mostrato un andamento deludente nel 2002, a seguito della stasi economica e della contrazione della produzione industriale.

Le esportazioni dei trasformatori italiani, pur influenzate negativamente dall'andamento dell'economia europea, hanno comunque registrato un piccolo aumento. Nel 2002 l'incremento del saldo commerciale è stimato attorno al 2% in volume. Diana Castiglione ha chiuso

La Chimica italiana e il mondo della cultura ricordano Giulio Natta

La doppia ricorrenza, centenario della nascita e 40 anni dal Nobel, ha portato alla costituzione del Comitato per il Centenario della nascita di Giulio Natta composto dalla Società Chimica Italiana, dalle principali Associazioni imprenditoriali del settore, Federchimica, Assolombarda - Gruppo Chimico, Associazione Italiana Commercio Chimico, e dalle Università milanesi, il Politecnico, dove Natta studiò e insegnò, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi Milano Bicocca, l'Istituto Lombardo - Accademia di Scienze e Lettere e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

L'accordo prevede la promozione di una serie di iniziative, che, oltre a sollecitare la memoria collettiva del Paese, siano anche di impulso alla crescita della chimica italiana che ha nello scopritore del polipropilene isotattico uno dei suoi più insigni protagonisti. Ricordare Natta, dunque, anche per sottolineare il ruolo della chimica per l'innovazione e il progresso, per la qualità della vita. È anche questo un modo, ritiene il Comitato, per incoraggiare gli studenti a percorsi di studio scientifici e chimici in particolare, nella speranza che la chimica italiana possa di nuovo raggiungere successi e primati.

www.assolombarda.mi.it

NOMINE

Farindustria

Federico Nazzari è stato eletto Presidente di Farindustria dall'Assemblea dell'Associazione con una maggioranza molto ampia. A sua volta, Federico Nazzari ha proposto la nomina di cinque Vicepresidenti - uno dei quali di diritto in quanto Presidente del Comitato della Piccola Industria - che lo affiancheranno alla guida dell'Associazione: Alberto Aleotti (A.Menarini), Giacomo Di Nepi (Novartis Farma), Gianni Marini (Astrazeneca), Umberto Mortari (Merck Sharp & Dohme), Emilio Stefanelli (Istituto Biochimico Nazionale Savio), Presidente del Comitato della Piccola Industria.

Federchimica

Nel corso dell'Assemblea generale di Assofertilizzanti, l'Associazione di Federchimica che raggruppa i produttori nazionali di fertilizzanti, Carlo Monesini è stato confermato all'unanimità alla presidenza. Monesini, 58 anni, toscano, uno dei massimi esperti del settore e consigliere della società Hydro Agri Italia, è al suo terzo mandato biennale. Come vice presidente è stato eletto Claudio Capobianco, amministratore delegato della società Timac Italia.

CERTIFICAZIONI

Fomas

Fomas, società specializzata nella produzione di forgiati, ha ottenuto dall'ente Det Norske Veritas (Dnv) la certificazione ambientale per lo stabilimento di Osnago, in provincia di Lecco. L'attestato di conformità alla norma Iso 14000, in particolare, è relativo all'attività di produzione di forgiati in acciaio al carbonio, basso legato, alto legato, inossidabile, in leghe al nichel e al titanio. La certificazione ottenuta copre tutti i processi aziendali: dal magazzino materie prime alla forgiatura, dal trattamento termico alla lavorazione meccanica, dai collaudi finali fino alla spedizione.

RISULTATI

Recordati

Recordati ha annunciato la pubblicazione sulla rivista scientifica Journal of Hypertension dei risultati di uno studio clinico comparativo effettuato in Norvegia che conferma il vantaggio in termini di tollerabilità di lercanidipina, antipertensivo frutto della propria ricerca, rispetto ad amlodipina, leader mondiale della classe dei calcio antagonisti diidropiridinici.

la conferenza azzardando previsioni per il 2003 e il 2004. Le previsioni macroeconomiche tanto per l'Italia come per il resto del mondo sono continuamente riviste al ribasso. Probabilmente il 2003 mostrerà una stagnazione simile a quella del 2002.

Le prime indicazioni per l'anno in corso, per quanto riguarda il mercato italiano delle materie plastiche, indicano infatti una crescita all'incirca come quella dello scorso anno, cioè nell'ordine dell'11,5%. Per il 2004 sono attesi invece risultati più brillanti, con tassi attorno al 2-3%. I segmenti di mercato che dovrebbero conseguire i migliori risultati sono quelli dell'edilizia, del mobile-arredamento e dell'imballaggio.

www.plast03.org

VINYL 2010

L'impegno dell'industria del Pvc

Nel 2002, l'industria europea del Pvc, una delle materie plastiche più diffuse e utilizzate al mondo, ha continuato a raggiungere importanti traguardi nell'ambito del suo percorso verso la sostenibilità.

Il terzo Bilancio annuale pubblicato da Vinyl 2010, che illustra fedelmente questo percorso, è stato presentato a Milano al convegno "Vinyl 2010: l'impegno dell'industria del Pvc per le generazioni presenti e future", in occasione del Plast '03. Il bilancio 2003 riporta lo stato dell'arte di azioni e progetti, sottolineando l'impegno dell'intera catena industriale del Pvc verso uno sviluppo sostenibile. Un'iniziativa vitale e concreta, come dimostra il significativo aumento dei finanziamenti erogati da Vinyl 2010 a molteplici progetti sulla gestione dei manufatti a fine vita e sulla gestione responsabile delle attività nel corso del 2002. Questo impegno finanziario, sostenuto da Vinyl 2010 e dai suoi membri, è cresciuto del 74%, per un totale di 4,5 milioni di euro nel 2002 a fronte di 2,6 milioni di euro nel 2001.

Un ulteriore aumento delle attività e delle spese da parte di Vinyl 2010 è previsto nel 2003, nonostante la difficile situazione economica del mercato. All'incontro sono intervenuti Martyn Griffiths, responsabile delle relazioni esterne di Vinyl 2010 che ha sintetizzato le iniziative e i risultati di Vinyl 2010 ad oggi, Oraldo de Toni, del dipartimento salute sicurezza e ambiente della Federazione Europea dei Sindacati dei Lavoratori

delle Miniere della Chimica e dell'Energia (Emcef), che ha sottolineato l'importanza del progetto di dialogo sociale con i rappresentanti dei lavoratori per un continuo miglioramento delle condizioni di lavoro e l'apertura delle iniziative ai nuovi Paesi aderenti all'Unione Europea. Walter Claes, dell'Associazione Europea dei Trasformatori di Materie Plastiche, Marco Piana del Centro di Informazione sul Pvc e Romain Ferrari, titolare dell'azienda francese Ferrari Sa, hanno quindi presentato alcuni progetti specifici di raccolta e riciclo dei manufatti in Pvc nei settori finestre tubi, membrane isolanti e spalmati.

Tra i principali risultati presentati:

- il raggiungimento del 93% di adeguamento agli standard previsti dal Codice di Autoregolamentazione della produzione di Pvc in Sospensione, più severi di quelli previsti dalle normative vigenti;
- la messa in marcia dell'impianto Vinyl-loop di Ferrara per il riciclo dei cavi;



- il lancio di progetti di riciclo meccanico, riciclo a materia prima e trattamento di plastiche miste in diversi Paesi europei, e specifiche iniziative per il riciclo delle applicazioni del Pvc quali membrane, spalmati, tubi, finestre e pavimenti;
- la collaborazione con l'Associazione delle Città e delle Regioni per il riciclo, per il miglioramento degli schemi di raccolta e riciclo a livello locale e regionale in Spagna e Portogallo.

www.vinyl2010.org

FAST

I giovani e le scienze

Lo scorso aprile, presso la Fast, Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche, si è svolta la manifestazione "I giovani e le scienze 2003", edizione nazionale del 15° concorso dell'Unione Europea per giovani scienziati, in collaborazione con Intel Corporation Italia-Grecia, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, MTChannel. Per due giorni

è stato possibile visitare gli stand con le scoperte e le ricerche proposte dagli studenti inventori. I progetti finalisti a livello nazionale sono stati venti e tra questi sono stati scelti quelli che rappresenteranno l'Italia alla selezione europea di Budapest, che si terrà dal 20 al 26 settembre. L'obiettivo del concorso è quello di coinvolgere gli adolescenti, avvicinandoli allo studio della scienza e alla ricerca, individuando e incoraggiando i migliori e più promettenti e dando loro un'opportunità per emergere in un contesto internazionale.

Il concorso coinvolge studenti delle scuole superiori e del primo anno di università, promuove la cooperazione e gli interscambi tra gli studenti, mira a divulgare la dimensione europea della ricerca. I partecipanti hanno la possibilità, tramite questa iniziativa, di conoscere e confrontarsi con coetanei di altre nazioni, su medesimi interessi.

Solo i vincitori delle competizioni di ogni singolo Stato hanno la possibilità di concorrere a livello europeo. A Budapest rappresenteranno l'Italia gli studenti dell'Itis "Malignani" di Udine, Elia Rigo, Alberto Toneri, Michele Vidoni, con il loro prototipo e progetto Opale (On time photosynthesis activity level examiner) per la valutazione in tempo reale del livello di attività di fotosintesi delle piante; Giacomo Pulina, del Politecnico di Milano-Facoltà di Ingegneria, con il suo studio di un algoritmo di ordinamento per numeri interi di bassa complessità; gli studenti del liceo "Respighi" di Piacenza, Elisabetta Chiodaroli, Laura Montanini, Davide Solenghi, per la loro ricerca intitolata "Alla scoperta del Mar Ligure inseguendo le acciughe...".

www.fast.mi.it

ASSOCASA

La congiuntura difficile si supera con l'export

Si è svolta l'Assemblea dei Gruppi Detergenti, Manutenzione e Biocidi, di Assocasa, l'Associazione nazionale dei fabbricanti di prodotti per la pulizia e l'igiene della casa, che fa parte di Federchimica. Ad Assocasa aderiscono oltre 70 imprese, nazionali e multinazionali operanti in Italia, con 6.000 addetti e un fatturato globale di oltre 3 miliardi di euro. La parte pubblica dell'Assemblea ha visto la partecipazione di importanti esponenti dell'Amministrazione pubblica.

Gli interventi e il dibattito che ne è seguito hanno evidenziato, insieme agli sviluppi delle normative che regolano questi settori, l'importanza dell'igiene per il mantenimento del benessere e della salute pubblica e la prevenzione di malattie, e quindi forte la funzione, sociale ed economica, del comparto dei prodotti per la casa. L'Assemblea ha offerto inoltre l'occasione per la presentazione dei dati congiunturali del settore e relativamente ai due Gruppi di prodotto di cui l'Associazione si compone, ovvero, il Gruppo Detergenti e Prodotti affini, e il Gruppo Manutenzione e Biocidi.

In generale, il 2002 è stato difficile e contrassegnato da una domanda interna debole, come conseguenza delle peggiorate condizioni di reddito delle famiglie, e dall'incremento dell'inflazione. L'introduzione della legge sul sottocosto ha reso più difficili le promozioni dei prodotti ha inoltre aggravato una situazione già stagnante all'inizio del 2002 e ha visto una crescita modesta, intorno al 2%. *"Per quanto riguarda i detersivi - ha sottolineato Pinolo Fontanari, Presidente del Gruppo Detergenti - sono i detersivi liquidi ad incontrare sempre di più il favore dei consumatori, soprattutto nel comparto dei prodotti delicati. Permane, inoltre, il successo dei "detersivi di Marsiglia", una specificità tutta italiana, garanzia per il perseguimento di una leadership di nicchia per il nostro Paese".*

Un primato che sembra confermato anche dal buon andamento del commercio estero. Le esportazioni continuano a crescere a tassi sostenuti (quasi il 10% per il 2002) sia nel mercato europeo, sia in quello extra UE, soprattutto grazie all'alta qualità della produzione e al vantaggio competitivo dato dai legami con le imprese subfornitrici, che garantiscono condizioni favorevoli, ad esempio per quanto riguarda il packaging.

Anche per i biocidi l'anno appena trascorso non è stato positivo: ai fattori macroeconomici sfavorevoli si sono sommati gli effetti negativi della stagionalità e delle condizioni climatiche.

"I risultati dei primi mesi del 2003 - ha dichiarato Pier Giorgio Dalzero, Presidente del Gruppo Manutenzione e Biocidi - confermano una situazione di stasi. Ma, anche se la domanda interna rimane modesta, il peggio dovrebbe essere passato: siamo fiduciosi che i risultati per il 2003 siano migliori del 2002 e tali da permettere una modesta crescita della produzione".

www.federchimica.it

PREMI

DuPont

DuPont ha organizzato il "DuPont Safety Resources European Award 2003", programma che offre un pubblico riconoscimento alle iniziative, collettive e individuali, che promuovono la sicurezza negli ambienti di lavoro in Europa. Il concorso premierà i progetti più significativi sviluppati da aziende, organizzazioni e individui singoli. La cerimonia di premiazione si svolgerà a Ginevra, Svizzera, nel novembre 2003.

STRUTTURA AZIENDALE

Markem

Aellora è una nuova società Markem creata con l'obiettivo di sviluppare e commercializzare prodotti chimici digitali (Digital Chemistries), destinati ai settori dell'imballaggio, ma anche dell'editoria e della stampa industriale. L'offerta iniziale di Aellora comprenderà inchiostri *hot-melt* e UV come estensione degli inchiostri per getto brevettati da Markem Corp. Saranno inoltre offerti altri prodotti chimici digitali, così come una serie di servizi correlati quali la consulenza sullo sviluppo di applicazioni, servizi analitici e servizi di certificazione delle performance dei sistemi a getto d'inchiostro.

Sandvik

A partire dall'1 gennaio 2003 la struttura organizzativa di Sandvik Specialty Steels ha subito delle modifiche. In linea con questo cambiamento, è stato anche deciso di adottare un nuovo nome: Sandvik Materials Technology. Peter Gossas, Presidente di Sandvik Steel, è stato nominato Presidente di questa nuova Divisione. Sandvik Materials Technology consiste di cinque settori commerciali: Tubi, Nastri, Fili, Kanthal e Process System. L'intera Divisione conta circa 8.000 dipendenti ed un fatturato annuo di 14.500 milioni di Corone Svedesi.

SITI WEB

eco-comm.it

Eco-comm.it, il sito ideato per chi vuole approfondire la vasta materia dell'ambiente da un punto di vista legislativo, ha aperto due aree a pagamento, mantenendo accessibili a tutti le sezioni informative. Le aree consultabili tramite abbonamento, Osservatorio per la normativa e la giurisprudenza e Area riservata ai finanziamenti alle imprese, forniscono un quadro completo sulla normativa ambientale comunitaria e nazionale, un riepilogo sulle fonti di finanziamento dell'Unione Europea, un supporto per affrontare le problematiche di carattere interpretativo e applicativo delle leggi ambientali.